

ALDO LO CASTRO

www.teatrodeglistecchi.it
aldolocastro@teatrodeglistecchi.it
aldolocastro@yahoo.it

Nato a Catania il 4 gennaio 1947.

Autore posizione SIAE: D.O.R. 67320.

Regista, Direttore artistico del TEATRO DEGLI SPECCHI di Catania.

Dopo le prime giovanili esperienze come attore, decide di dedicarsi a tempo pieno alla regia. Nel 1968 collabora con il CENTRO TEATRO UNIVERSITARIO e successivamente con il TEATRO CLUB di Catania, fucina di ricercatori e di giovani attori che tentano di rompere con la tradizione.

Nel 1970 presenta *“La lezione”* di E. Ionesco che riscuote un grande successo di critica e di pubblico. Nasce così la sua passione per il teatro dell’assurdo, in nome del quale Lo Castro scriverà, un decennio più tardi, opere quali *“Il teatro delle meraviglie”*, *“La commedia ricomincia”*, *“Eustachio, ovvero un affare serio”*.

Sempre negli anni Settanta firma la regia di diversi spettacoli fra cui *“L’ultimo nastro di Krapp”* di Beckett, *“Mostellaria”* di Plauto, *“Sogno ma forse no”* di Pirandello, *“Pippa Passes”* di Browning.

Negli anni Ottanta – pur non abbandonando le tematiche avanguardistiche – concentra la sua attenzione verso storie quotidiane attingendo sovente dalla tradizione e dalla cultura popolare. Nascono così *“Senza pani si mori...”*, *“U Pircanti”*, *“La beffa”*. Allo stesso periodo appartiene *“Turiddu Giuliano”*, basato sulla reale vicenda del fuorilegge siciliano e sua prima opera rigorosamente storica.

Da spunti autobiografici nonché dalla sua indole di acuto osservatore di contraddizioni ed ipocrisie della realtà provinciale, trova ispirazione per scrivere diverse opere, fra cui *“Ius primae noctis”*, *“L’arte sì ma di arrangiarsi!”*, *“Tango Monsieur”*, *“Occhio non vede...”*, *“Tre sorelle e un imbranato”*.

“Il principe Dracula” rappresenta una delle più recenti fatiche. Con il supporto delle documentazioni storiche (tradotte dal romeno, con passione ma anche con rigore scientifico dall’attrice Sonya Di Marco) e col sostegno di Radu Stefan Vergatti (il cui testo storico – *“Sulle orme di Vlad l’imperatore”* è stato tradotto in italiano dalla stessa Di Marco), l’opera ripercorre la vita di Vlad Tepes, eroe valacco forte e carismatico, a lungo dimenticato dalle pagine di storia.

Recentemente, ha dedicato un’altra opera a Vlad Tepes dal titolo *“Dracula una storia un mito”*. La pièce mette a confronto, in un’atmosfera surreale, i due personaggi: quello storico e quello immaginario del vampiro.

Nel sito www.teatrodeglistecchi.it è possibile trovare notizie più dettagliate e scaricare i suoi testi.